

La Toscana tra natura e archeologia nei Parchi e Musei della Val di Cornia



UFFICIO STAMPA – Erika Grilli

tel. +39 0565 261408 - cell + 39 3483415648 - ufficiostampa@parchivaldicornia.it

DOVE SIAMO

Come si raggiungono i Parchi della Val di Cornia:

L'area dei Parchi è situata 80 km a sud di Livorno ed è attraversata dalla SS1 variante Aurelia che collega Rosignano a Civitavecchia.

Sono indicati da apposita segnaletica sulla SS1 alle uscite:

- S. Vincenzo Nord
- S. Vincenzo Sud
- Venturina
- Vignale-Riotorto



CHI SIAMO

PARCHI E MUSEI sulla Costa Toscana

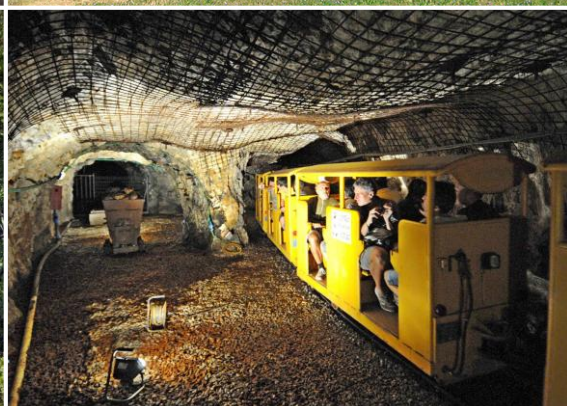
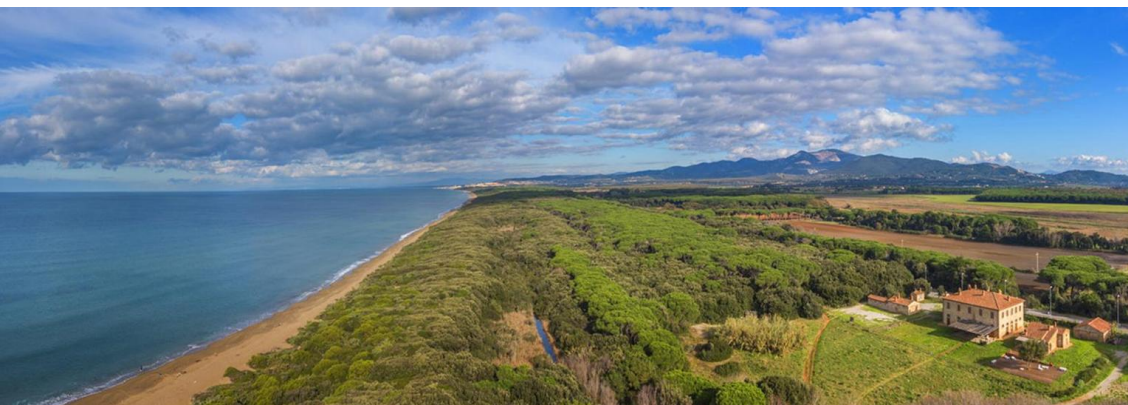
La Val di Cornia è il luogo ideale per vivere un'esperienza unica in un territorio ricco di bellezze naturali e sorprendenti testimonianze archeologiche; un energico mix di arte, cultura, enogastronomia, benessere e natura all'insegna del relax e dello sport.

Posta di fronte all'Isola d'Elba, la valle si presenta come una valida alternativa alle tradizionali mete turistiche della Toscana.

Immersi in questo paesaggio dalle mille sfaccettature, i Parchi e i Musei della Val di Cornia presentano un'offerta ricca e variegata, un modo diverso di vivere la cultura e vi propongono visite guidate, laboratori di archeologia sperimentale e ambientali, percorsi trekking.

Un universo da scoprire a piccoli passi seguendo il filo delle storie che raccontano gli antichi reperti.

- Parco Archeologico di Baratti e Populonia
- Parco Archeominerario di San Silvestro
- Museo Archeologico del Territorio di Populonia
- Museo Artistico della Bambola
- Museo della Rocca Aldobrandesca
- Parco Costiero della Sterpaia
- Parco Forestale di Poggio Neri
- Parco Naturale Regionale di Montioni



CHI SIAMO

LA SOCIETA' PARCHI VAL DI CORNIA

La Parchi Val di Cornia Spa è stata costituita nel 1993, come società mista pubblico-privato, dai Comuni di Campiglia M.ma, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto e da soci privati per attuare e gestire il sistema integrato dei parchi archeologici, dei musei e dei parchi naturali della Val di Cornia, così come definito dagli stessi Comuni con la pianificazione urbanistica coordinata degli anni '80. E' stata la crisi della siderurgia piombinese, tra gli anni '80 e '90, a indurre le amministrazioni a dotarsi di una società strumentale che opera su aree archeologiche e naturalistiche con la duplice missione di realizzare parchi e musei, con investimenti per la valorizzazione, e di gestire i servizi in forma integrata (aree archeologiche, musei, aree naturali protette, servizi di ristorazione e accoglienza...). Un progetto di area vasta che, per la sua peculiarità nel rapporto tra valorizzazione culturale e riconversione economica di un territorio, ha potuto contare su ingenti contributi europei, cofinanziati dai Comuni. Un patrimonio di rilevanza nazionale che offre all'economia locale un vantaggio competitivo, in particolare per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica; con quasi cento imprese turistiche del territorio esistono accordi di collaborazione promozionale. Nel corso degli anni la compagine sociale è stata ampliata con nuovi soci pubblici (Provincia di Livorno e Camera di Commercio), associazioni culturali e di categoria ed imprese provenienti prevalentemente dal settore dei servizi turistici (strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, agriturismi, servizi per la nautica, ecc.), fino a quando, nel 2007, per una modifica alla normativa vigente (D. Lgs 42/2004, art. 115), si è reso necessario trasformare l'assetto societario raggiungendo una compagine azionaria interamente pubblica.

Mission aziendale

Compiti della Società sono:

- progettare e realizzare gli interventi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali;
- gestire, in forma integrata, i servizi per la fruizione pubblica

Gli aspetti imprenditoriali ed economici si coniugano con la tutela del patrimonio ambientale e storico nella Parchi Val di Cornia Spa. Un progetto innovativo che, scommettendo sul business culturale e turistico, ha saputo trasformare la vocazione tradizionale industriale e siderurgica della Val di Cornia, situata nel lembo meridionale della provincia di Livorno, che in un decennio ha registrato un significativo incremento dei movimenti turistici.

Come opera la Parchi

L'azienda opera su un sistema a rete, che integra servizi culturali e turistici: parchi archeologici e naturali, musei, centri di documentazione, ostelli, case vacanze, servizi per la balneazione, servizi commerciali, ristorazione. Inoltre, ogni parco è attrezzato con centro visita, punto ristoro e spazi per attività didattiche e laboratori.

Un modello innovativo di gestione e fruizione dei beni culturali

L'esperienza consolidata dei Parchi della Val di Cornia sta diventando un esempio di gestione dei beni culturali, a partire dalla pianificazione del territorio fino ai risultati raggiunti in qualità di impresa culturale attiva nel territorio della Val di Cornia. Portabandiera italiano alla prima edizione del Premio paesaggio 2009, il sistema dei Parchi vanta anche, dal 2008, l'importante riconoscimento della Bandiera Blu per le spiagge del Parco costiero della Sterpaia.

Scenari incantevoli ricchi di storia, ricoperti da folta vegetazione, circondati da un mare dalle spiagge incontaminate: l'integrità e l'autenticità di queste aree vengono preservate attraverso misure di sicurezza, attività di educazione ambientale e un'alta qualità dei servizi.

SCOPRIAMO LA VAL DI CORNIA

Piombino

Protesa sul mare, Piombino è una città ricca di storia e di ambienti naturali salvaguardati. Imperdibile è una passeggiata in Piazza Bovio, splendido punto panoramico affacciato sulle Isole dell'Arcipelago Toscano.

Il castello di Populonia

Piccolo castello medievale arroccato sulla sommità del promontorio di Populonia, affacciato sul golfo di Baratti.

Campiglia Marittima

Campiglia Marittima si presenta oggi come uno dei borghi medievali della Costa degli Etruschi più suggestivi e meglio conservati. Il centro storico è dominato dalla Rocca che, tra le sue mura, ospita un parco pubblico e un museo.

Venturina terme

Dalle colline di Campiglia Marittima si scende, lungo una strada costeggiata da olivi, verso Venturina Terme dove si trova il Parco Termale con stabilimenti e strutture ricettive che riservano piacevoli soggiorni ai visitatori.

Suvereto

Suggestivo borgo medievale ancora oggi cinto di mura. I boschi di sughere, mescolati alla profumata e variegata macchia mediterranea, alle viti e agli olivi secolari, conferiscono al paesaggio un'impronta esclusiva.

Sassetta

Piccolo e delizioso borgo storico, arroccato su uno sperone di roccia, è immerso nel verde di boschi. Troverete percorsi trekking e sentieri organizzati per passeggiate a piedi, in bicicletta ed a cavallo e una struttura termale per il benessere e il relax.

San Vincenzo

Rinomata per le sue spiagge di sabbia bianca e per l'ampia scelta di servizi turistici, San Vincenzo è una località dove trascorrere tutto l'anno vacanze rilassanti e serene.



Vicino a noi

Una vacanza in Val di Cornia può essere arricchita da visite a località di elevato interesse turistico distanti solo pochi chilometri: Volterra (c.a. km 80), Massa Marittima (c.a. km 45), Bolgheri (c.a. km 30), Follonica (c.a. km 20).
La Val di Cornia è facilmente raggiungibile dalle principali città toscane: Pisa (km 120), Livorno (km 90), Siena (km 185), Volterra (km 90), Firenze (km 180)

I PARCHI ARCHEOLOGICI

PARCO ARCHEOMINERARIO DI SAN SILVESTRO (Campiglia M.ma)

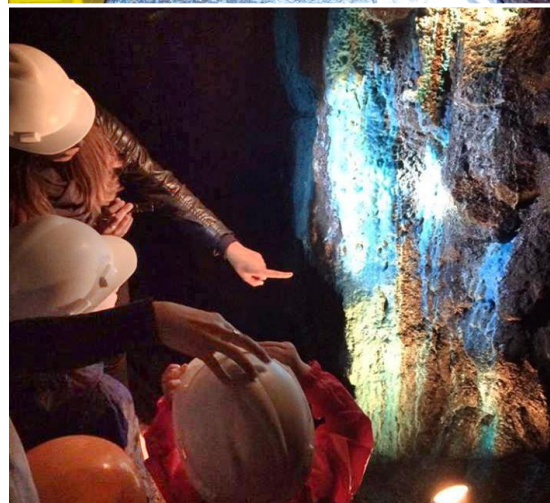
Situato alle spalle di Campiglia Marittima e del promontorio di Piombino, il parco si estende in quello che era il distretto minerario del Campigliese. La visita al parco rappresenta un vero e proprio percorso dentro e fuori dalla Terra, tra gallerie minerarie e sentieri di interesse storico, archeologico, geologico, naturalistico sui quali domina il borgo medievale di Rocca San Silvestro. Da qui è possibile raggiungere l'area delle cave di calcare cristallino dei Fornelli di Monte Rombolo, un luogo unico dove il paesaggio minerario si coniuga con la meraviglia del panorama sulla Val di Cornia e l'Isola d'Elba.

Visite guidate a:

Miniera del Temperino: la galleria mineraria in parte ottocentesca che intercetta vari scavi antichi, consente di osservare le tecniche usate dai minatori nelle diverse epoche storiche e di scoprire la bellezza dei molti minerali metalliferi. I visitatori possono scoprire le caratteristiche geologiche e minerarie della Miniera del Temperino e i risultati del progetto MIMA SITES, progetto di alta formazione che ha sviluppato l'applicazione della radiografia muonica, attraverso un nuovo allestimento costituito da pannelli e video, che è stato collocato nei locali di ingresso della miniera.

Galleria Lanzi-Temperino: a bordo di uno speciale treno minerario si ripercorre la storia dell'ultimo periodo di vita delle miniere, lungo la galleria usata fino al 1976 per trasportare i minerali agli impianti di lavorazione.

Rocca di San Silvestro: costruita per volere dei Della Gherardesca, fu abitata dall'XI al XIV secolo. Il percorso, ampliato dal recente restauro e arricchito dalla ricostruzione di una abitazione medievale, parla della vita, delle attività quotidiane e dell'organizzazione del lavoro in un villaggio a vocazione mineraria. Dal 2018, in estate, la Rocca si illumina con aperture straordinarie serali.



Novità 2024: all'ingresso del Parco, nell'area del Temperino, è stato realizzato un Bike Skill Park, un percorso tecnico-didattico dedicato ai bambini dai 6 ai 12 anni, composto da ostacoli in legno per migliorare le capacità e la tecnica di guida della mountain bike.

Novità 2025: il Museo dell'archeologia e dei Minerali è stato arricchito con il nuovo allestimento "Meet the miners - Le ossa raccontano" che mette in evidenza i risultati del progetto Miners. Al centro della nuova esposizione, lo scheletro di un minatore rinvenuto negli ultimi decenni dello scorso secolo in occasione delle indagini archeologiche dirette dal prof. Riccardo Francovich nel cimitero antistante la Chiesa della Rocca di San Silvestro, che grazie ad un nuovo lavoro di ricerca bio e geo-archeologica ha offerto la straordinaria opportunità di scoprire le tracce lasciate dai nostri antenati.

I PARCHI ARCHEOLOGICI

PARCO ARCHEOLOGICO DI BARATTI E POPULONIA (Piombino)

Tra le città etrusche, Populonia è l'unica costruita direttamente sul mare. La monumentale necropoli di San Cerbone si affaccia sul golfo di Baratti, in un paesaggio di straordinaria bellezza. Percorsi tra boschi di lecci e di sughere conducono all'affascinante necropoli ipogea delle Grotte, scavata dagli Etruschi nella roccia di un'antica cava. Sulla sommità dell'acropoli, a Populonia Alta, potrete ammirare i resti della città etrusca sotto il dominio di Roma: la strada sacra, una lussuosa casa con mosaici e le terme delle Logge, con le architetture policrome straordinariamente conservate.

Visite guidate a:

Necropoli di San Cerbone: visita alla tombe etrusche monumentali più antiche di Populonia (VII-V secolo a.C.), affacciate sul mare di Baratti. Durante la visita, sulle note di una musica del passato, si entra nella monumentale Tomba dei Carri, riaperta dopo il restauro.

Necropoli delle Grotte: visita tra resti di cave di estrazione e tombe a camera ipogee, il percorso all'ombra di lecci, querce e sughere conduce alla spettacolare necropoli delle Grotte (IV-II secolo a.C.), scavata nella roccia.

Acropoli di Populonia: a Populonia Alta, è possibile ammirare i resti della città etrusca sotto il dominio di Roma: la strada sacra, una lussuosa casa con mosaici e le terme delle Logge, con le architetture policrome straordinariamente conservate. L'acropoli è racchiusa da possenti mura, costeggiate da un interessante percorso. Salendo sulla terrazza delle Logge il panorama è straordinario, così come i resti archeologici delle terme, con gli scavi in corso e l'eccezionale Mosaico dei Neri, scoperto e restaurato. Imperdibile la "Casa del Re", ricostruita a scala reale, dove rivivere l'emozione dell'epoca etrusca



L'archeologia sperimentale: imparare divertendosi

Punto di forza del parco è l'attività laboratoriale*. In giorni e con modalità prestabilite, adulti e ragazzi, sotto la guida di esperti operatori, possono cimentarsi nella riproduzione di oggetti e utensili, riscoprendo le tecniche di lavorazione dell'antichità. Un motivo in più per visitare il parco alla scoperta della storia e trascorrere una giornata... formato famiglia!

* le attività di archeologia sperimentale sono previste solo in alcuni periodi e con accessi regolamentati e su prenotazione per gruppi e scuole

I MUSEI

MUSEO ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO DI POPULONIA (Piombino)

Situato di fronte al mare, nel centro storico di Piombino, nel palazzo principesco voluto da Elisa Baciocchi sorella di Napoleone, è uno dei musei archeologici più importanti della Toscana, con **oltre 2000 reperti** esposti.

Un museo accogliente, con sale climatizzate, che propone un viaggio nell'antico territorio di Populonia: **un percorso cronologico che va dalla preistoria al tardoantico.**

Partendo dal primo esempio di arte preistorica, passeremo dalle prime produzioni del bronzo e del ferro, per arrivare a scoprire come gli **Etruschi** lavoravano i metalli preziosi, come mangiavano a banchetto e onoravano i loro defunti, accompagnati dalla musica degli **strumenti antichi ricostruiti** e esposti nel museo.

Un'esperienza unica è il **percorso multisensoriale**, con modelli ricostruiti di tre simboli dell'antica Populonia: la celebre Tomba dei Carri, visitabile al Parco, il **mosaico con scena marina** proveniente dall'Acropoli di Populonia e l'**Anfora d'argento di Baratti**, pezzo unico restituito dalle profondità del mare.

Nel 2022 sono stati inaugurati il nuovo allestimento che vede protagonista il carro "celeste" di Populonia e l'esposizione della Collezione Mascia.



I MUSEI

MUSEO ARTISTICO DELLA BAMBOLA

(Suvereto)

Il Museo Artistico della Bambola conserva la straordinaria Collezione di Maria Micaelli.

Oltre 50 bambole, dalla fine dell'Ottocento agli anni '80 del Novecento, tra pezzi unici e veri capolavori d'arte e di artigianato dalle più importanti manifatture d'Italia.

Un percorso inedito e sorprendente che accanto all'evoluzione del costume e degli stili, dei materiali e delle tecniche di realizzazione - dalla porcellana al biscotto, dal cencio alla celluloido, insieme a pannolenci, stoffa e cartapesta - illustra alcuni dei momenti della storia italiana più recente.

Di particolare importanza, gli esemplari della Lenci di Torino, manifattura storica di Torino, tra cui si annovera Violetta (1921), la bambola simbolo del Museo, ispirata alla protagonista della Traviata, opera di Giuseppe Verdi.



I MUSEI

MUSEO DELLA ROCCA ALDOBRANDESCA (Suvereto)

La Rocca è il luogo simbolo di Suvereto: dalla torre che gli Aldobrandeschi edificarono a guardia del loro feudo di Maremma, fino alla fortezza pisana del XIV secolo, ha sempre incarnato la storia e l'identità del borgo.

Nelle sale del Museo allestito al suo interno rivivono episodi storici e personaggi fondanti, dal viaggio dell'imperatore Arrigo VII alla principessa Elisa Bonaparte Baciocchi, insieme ai tratti caratteristici di un luogo libero e aperto, terra di transumanza e di produzione di vino.



I PARCHI NATURALI

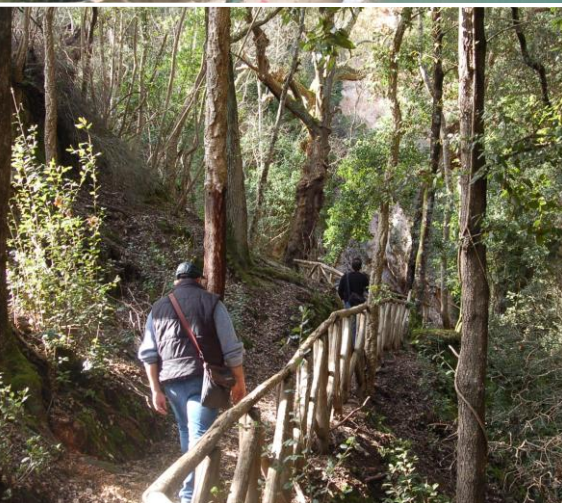


Il Parco costiero della Sterpaia (Piombino)

Lungo una porzione del Golfo di Follonica, si affaccia una piccola oasi naturale, dove sarà possibile riconoscere le tracce dell'antico paesaggio litoraneo maremmano. Gli ambienti tipici delle coste mediterranee si susseguono, facendoci scoprire il mare cristallino, oltre i boschi, le pinete e le dune sabbiose.

Il Parco Naturale Regionale di Montioni (Suvereto)

Un bosco che si estende per 7000 ettari agli estremi confini delle Province di Livorno e Grosseto, con innumerevoli sentieri un tempo battuti da taglialegna, carbonai, pastori e cacciatori. Oltre agli aspetti naturalistici emergono i resti delle cave di allume e del villaggio minerario di epoca napoleonica. Sono ancora visibili, inoltre, i resti degli edifici termali utilizzati dalla principessa di Piombino, Elisa Bonaparte Baciocchi.



Il Parco forestale di Poggio Neri (Sassetta)

Un'estesa foresta collinare dominata dal castagno, in passato intensamente sfruttata per la produzione del carbone. Al suo interno è stato realizzato un museo a cielo aperto che invita alla scoperta dei mestieri del bosco ed in particolare al mondo dei carbonai.

pArcheoCARD

LA CHIAVE PER SCOPRIRE IL TERRITORIO

Per aiutare il visitatore nella scoperta di questo territorio ricco di tradizioni, cultura, gastronomia è attivo un utile strumento, la pArcheoCARD. Consegnata con il biglietto d'ingresso ad uno dei parchi o musei archeologici del sistema, permette di ottenere:

- Sconto del 50% sulle visite e gli ingressi dei parchi archeologici e musei del Sistema Parchi Val di Cornia
- agevolazioni presso le strutture turistico-ricettive convenzionate
- riduzioni sugli ingressi in altri Parchi e Centri



Informazioni e prenotazioni:

www.parchivaldicornia.it - prenotazioni@parchivaldicornia.it

tel. 0565 226445 - fax 0565 226521

UFFICIO STAMPA – Erika Grilli:
ufficiostampa@parchivaldicornia.it
tel. 0565 261408 – cell. 348 3415648

Cartella stampa e approfondimenti

